



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-
Forestali - TESAF



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Il Dipartimento TESAF nel periodo 2022-2025 ha avuto modo di consolidare o migliorare il suo posizionamento in tutti gli ambiti. Il risultato è stato favorito sia da un contesto espansivo nell'ambito delle disponibilità delle risorse assegnate dall'Ateneo (punti organico e finanziamenti) sia dalla sua intensa partecipazione alle progettualità del PNRR, sia, non ultimo, dalla competitività e qualificazione scientifica del suo personale docente. Quest'ultimo, efficacemente supportato dal PTA e dai tecnici di laboratorio (le due componenti sono ben bilanciate), ha continuato ad acquisire grant da progetti europei e compensi di diverso tipo (analisi di laboratorio, consulenze specialistiche, sub-contratti) da attività conto terzi. L'ambito didattico ha anch'esso registrato dei miglioramenti tangibili grazie agli incrementi del numero di studenti internazionali sia nelle due LM in lingua veicolare che il dipartimento gestisce (Forest Sciences e la più recente Food and Health) sia nella Scuola di dottorato (Land, Environment, Resources and Health, LERH) alla quale afferiscono la maggior parte dei docenti del TESAF. Così pure le attività di terza missione sono maturate, ponendo in essere progetti di valorizzazione delle conoscenze scientifiche ai quali hanno concorso diversi dipartimenti, mirando ad accrescere trasversalità, visibilità e impatto delle iniziative stesse.













Per meglio contestualizzare la situazione, si evidenziano di seguito alcuni elementi quantitativi significativi:

- Nel 2023 è iniziata una fase di sostituzione del personale docente in turnover: nel solo biennio 01.01-2023-01.01.2025, a fronte della fuoriuscita di ben 4 posizioni di professore ordinario, è stato conseguito un incremento di ben 8 posizioni equamente ripartite tra professori associati e ricercatori.
- I risultati ottenuti dal Dip. TESAF nella VQR 2015-2019 indicano una performance molto positiva. Relativamente al profilo dei prodotti scientifici del personale docente, il 40% ha ottenuto una valutazione eccellente ed estremamente rilevante e il 47,5% è stato classificato eccellente (IRASx100, indicatore standardizzato di qualità dei prodotti, superiore alla media e pari a 1,9). Questo risultato ha reso eleggibile il TESAF per la partecipazione al bando ministeriale per i 180 Dipartimenti di Eccellenza (art. 1, c. 314-337, L.221/2016): risultando 145° nella graduatoria ANVUR con un ISPD pari a 99,5/100. Pur non avendo partecipato a questo bando, per i criteri di selezione interni scelti da UNIPD, il TESAF ha potuto beneficiare del bando compensativo predisposto dall'Ateneo (Piano di Sviluppo Dipartimentale 2023-27), grazie al quale ha in corso un potenziamento sia in termini di risorse umane che di strumentazione di ricerca.
- Considerando il triennio 2022-2024, i finanziamenti acquisiti da bandi di ricerca competitivi si sono sempre mantenuti (incluso il valore del cofinanziamento del Dipartimento) sempre sopra 3,1 Milioni di Euro annui (2023), con un picco di 9.7 M Euro (2022, anno PNRR).
- In ambito didattico, il numero di studenti del TESAF è cresciuto grazie agli incrementi degli avvisi di carriera nella LM in Forest Sciences e all'attivazione di successo della LM internazionale in "Food and Health".
- In ambito di Terza missione, fra le iniziative più importanti degli ultimi tre anni, si è organizzato il Festival

“Cansiglio inVita”, un evento di più giorni nel territorio dell’Alpago (Belluno); le edizioni 2023 e 2024 sono state selezionate dall’Ateneo fra i casi virtuosi da sottomettere alla VQR 2020-2024 Terza Missione.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	20	19	16	16	
A2	Numero PA	26	28	30	28	
A3	Numero RU	1	1	N.D.	0	
A4	Numero RTDA	10	15	13	20	
A5	Numero RTDB	7	7	7	7	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	1	1	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	40	40	42	44	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	2	4	3	3	
A9	Numero tecnici di laboratorio	19	19	20	20	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,43	0,4	0,35	0,35	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,16	0,22	0,19	0,19	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	32	40	64	64
A14	Numero Specializzandi	0	0	0	0
A15	Numero Dottorandi	58	61	52	52

Evoluzione














Con il piano di reclutamento del personale (docenti e tecnici) 2022-24 si sono iniziate a gestire le molte posizioni di turnover (in particolare PO, seguiti da PA) attese a partire dal 2023 e per le quali si è previsto un picco delle cessazioni nel periodo 2024-2026, con una lunga coda fino al 2032-33. In questo quadro si sono mobilitate risorse aggiuntive per reclutare ricercatori di qualità e alimentare una filiera che assicurasse strategicamente un cambio generazionale. Secondo tale strategia i fondi di reclutamento ordinari 2022-24 sono stati incrementati con cofinanziamenti importanti messi in campo dal Dipartimento (fondi BIRD e fondi di avanzo finanziario) per reclutare RTDa. Così pure si sono destinati punti organico sia alla progressione a PA di ben 6 RTDb (reclutamento 2019-21) sia, ove possibile, all'avanzamento a PO (2) di PA già maturi in grado di coprire i corrispondenti ruoli rilevanti dei PO cessati. Tale politica di reclutamento è stata ulteriormente favorita dalla partecipazione di TESAF a tre progetti del PNRR CN2 (AGRITECH, PE3 RETURN Rischi ambientali, CN3 NBFC). Essa ha consentito, da sola, di reclutare ben 7 posizioni di RTDa. Le opportunità di reclutamento del periodo 2022-2024 sono state anche sostenute dai seguenti ulteriori progetti che il Dipartimento ha saputo cogliere: Sviluppo Dipartimentale PSD 2023-2027 (si veda la sezione 1 introduzione); n. 2 Call di Ateneo su posizioni interdipartimentali (3 RTT), n.1 progetto di Ateneo per il miglioramento della didattica (Fase II – Linea B); quest'ultimo porterà nel 2025 anche alla chiamata diretta di un PA dall'estero: prima chiamata di questo tipo nella storia del Dipartimento. Relativamente al personale tecnico di laboratorio, è in atto un potenziamento specifico di alcuni settori carenti (3 posizioni), che si è avviato nel PSD 2023-2027 e troverà completamento nel nuovo piano di reclutamento 25-27, anche considerando l'impegno che l'Ateneo si è dato di attivare nel 2026 una call specifica riservata ai tecnici di laboratorio.







La programmazione pregressa si è rivelata molto efficace, permettendo al Dipartimento di gestire con qualità i compiti e gli obiettivi degli ambiti didattica, ricerca e terza missione della sua mission (parte 3 e parte ambiti specifici).

Sulla base di questo quadro generale e dei risultati positivi e di avanzamento complessivo ottenuti nel precedente piano strategico, il nuovo Piano di reclutamento del personale 2025-27 dovrà cercare, alla luce della situazione di contesto dell'Ateneo e di alcune sfide specifiche (sezione 4), di mantenere il suo buon posizionamento in termini di didattica, ricerca e terza missione. Il TESAF dovrà inoltre puntare anche a

massimizzare tutte le opportunità di co-finanziamento offerte dall'Ateneo, affinché l'acquisizione di nuove risorse umane non sia limitata dai molti passaggi di ricercatori a PA che sono già nel calendario della programmazione.

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	2	2	2	2	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	3	3	3	3	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	398	390	373	400	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	461	511	504	500	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	1	1	1	1	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	1	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	0	0	0	0	
B11	Numero Master	1	1	0	1	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	212	244	238	250	

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	54	39	20	45	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	79,27	55	0	65	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	11,62	8,19	3,93	0,15	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	12,5	23,53	11,57	0,15	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	3,4	5,9	0	4	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione








Evoluzione nel quadriennio 2022/2023-2025/2026: come mostrano gli indicatori B1 e B7, il numero di CdS Triennali e delle Scuole di Dottorato è invariato; il numero di CdS magistrali potrebbe aumentare (2026-27) grazie alla progettazione e all'accREDITamento in corso di un Joint Degree LM-61 denominato Food-H. Dati relativi agli studenti e relativa evoluzione: nel quadriennio, il numero di studenti dei corsi di laurea triennali (B4) è rimasto pressochè stabile; il numero di studenti dei corsi di laurea magistrali (B5) è aumentato di circa 40 unità. Nel complesso, pertanto, il numero di studenti del TESAF è in leggera crescita. La progressione delle carriere studenti (B15) è molto buona come risulta dall'indicatore DID_01_a (Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s) a livello TESAF (disponibile per tre anni) delineando una situazione di sostanziale stabilità (il calo del 2023-24 assume quindi un peso relativo).

Internazionalizzazione: Il numero di studenti internazionali degree seekers (B13) cresce stabilmente dal 2022/2023 (da osservare che sarebbe opportuno integrare questo dato con i numeri degli studenti dei percorsi doppio titolo, anch'essi cresciuti negli ultimi anni da 15-20 a 25-30 unità per anno). La percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (B17) rimane stabile nel triennio 2022/2023-2024/2025 (non si ritiene completo il dato 2025/2026, visto che non vi sono ancora laureati nel presente anno accademico). Anche il numero degli studenti Erasmus incoming (B14) appare in ripresa dopo fluttuazioni negative negli anni intermedi.

Attrattività nei riguardi di altre regioni: I dati degli avvii di carriera delle lauree triennali sono soddisfacenti, anche se si osserva un calo nel 2024/2025. Facendo riferimento all'indicatore DID_03_a per il TESAF, tuttavia, la situazione a livello di tutti i CdS è nettamente migliore, e pari in media a circa il 50%. Inoltre, l'indicatore iC04 dei singoli CdS magistrali internazionali provenienti da altro Ateneo (fonte Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS), mostra valori estremamente elevati, addirittura pari alla quasi totalità degli studenti per i corsi internazionali Forest Sciences e Food and Health.

Qualità della didattica: la percentuale di docenti TESAF che hanno ricevuto una valutazione complessiva inferiore a 6 (B18) fluttua intorno al 4-6%, non destando preoccupazioni.

RICERCA (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	1.191.339,6	3.172.877,83	1.313.641,31	1300000	
C2	Numero totale di pubblicazioni	242	262	228	242	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,52	0,55	0,52	0,52	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,55	0,57	0,63	0,55	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,84	0,74	0,8	0,82	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	1	0,8	0,5	0,75	
C7	Percentuale di monografie	0,03	0,03	0,01	0,03	

Evoluzione

Nell'ambito della ricerca, l'Ateneo ha reso disponibili una serie di indicatori sintetici, calcolati tramite propri algoritmi, utili a fornire un quadro generale dell'evoluzione del Dipartimento su alcuni aspetti chiave.

La descrizione che segue si basa tuttavia prioritariamente sugli indicatori specifici individuati dal Dipartimento per il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022–2025, in quanto questi ultimi documenti sono stati elaborati tenendo conto delle peculiarità e specificità del Dipartimento stesso.

Nel triennio 2022–2025 il Dipartimento ha ottenuto risultati positivi nelle **tre dimensioni della Ricerca**, in linea con gli obiettivi del PTSR.








Produzione scientifica: la produttività media su riviste ISI/SCOPUS si è mantenuta in linea con il target

(2,66 vs 2,70 articoli annui). La qualità della produzione ha superato gli obiettivi: le pubblicazioni in Q1 sono state l'85,6% del totale (vs 80%) e quelle in Open Access il 73,7% (vs 70%). Le misure adottate, tra cui la distribuzione del DOR basata sulla qualità dei prodotti scientifici, hanno contribuito significativamente a questi risultati.

Internazionalizzazione: la partecipazione a convegni internazionali con intervento orale ha superato il target (21 vs 14,3 partecipazioni annue). La percentuale di articoli con co-autori stranieri è risultata invece inferiore al valore obiettivo (56,3% vs 62%). Questo aspetto resta prioritario e richiederà il potenziamento delle azioni già avviate nel periodo (es. premialità per progetti BIRD con collaborazioni internazionali; partecipazione ai bandi ARQUS e Shaping a World-class University).

Fundraising: entrambi gli indicatori, finanziamenti ottenuti (2,53 vs 1,86 M€/anno) e proposte presentate su bandi internazionali (27,7 vs 12 bandi/anno), hanno superato i target prefissati, confermando una solida capacità competitiva. Le azioni intraprese saranno mantenute e rafforzate nel triennio 2026–2028 per consolidare ulteriormente questa dimensione.

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	3	3	4	4	
D2	Numero brevetti	3	3	3	3	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	337.803,14	162.047,52	252.932,44	260000	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	87	71	64	60	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	5	6	4	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Dei 6 diversi ambiti per la Valorizzazione delle Conoscenze (Terza Missione) definiti nel Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2023-2027, il Dipartimento TESAF ha svolto attività nell'ambito B "Public Engagement e sviluppo sostenibile" (peso 60%) e nell'ambito C "Beni artistici e culturali" (peso 40%), come specificato nel Piano di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) riferito al quadriennio 2022-2025.

Nell'ambito B, sono stati selezionati due obiettivi specifici e i rispettivi target: B.o.b.s.1. Incentivare iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio, non accademico, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani (target: 4 eventi ogni anno, con la partecipazione di 30-40 persone ad evento); B.o.b.s.2. Incentivare gli eventi collegati ad attività nell'ambito dell'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (target: 2 eventi ogni anno con risultato di qualità sintetico).

Nell'ambito C sono stati identificati due obiettivi specifici e i rispettivi target: C.o.b.s.1. Curare l'ideazione, l'aggiornamento e lo sviluppo di percorsi espositivi e di informazioni destinate al pubblico dei visitatori.

(target: 3 percorsi nel periodo 2022-25, con 500 visitatori); **C.o.b.s.2.** Sensibilizzare la conoscenza degli edifici storici attraverso la promozione di iniziative accessibili a un'ampia platea (target: 10 iniziative nel periodo 2022-25, con 100 nuovi visitatori di Villa Bolasco).

I target sono stati ampiamente e sostanzialmente raggiunti nelle diverse annualità (2022, 2023, 2024) come avvalorato nelle valutazioni annuali del CPQTM dei diversi anni. Per il 2025, le attività in esecuzione sono in linea con quanto programmato.

3. Missione e visione

L'attività di ricerca, didattica e terza missione del TESAF è orientata allo studio, all'erogazione di formazione e alla valorizzazione delle conoscenze che sono ispirati da un'unica vision globale: l'approccio integrato di strategie tecnico-scientifiche di decisione e di azione per la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali nell'ambito delle aree rurali e montane, naturali o antropizzate. Il TESAF adotta un modello multi-disciplinare organizzato nelle seguenti principali aree di ricerca: Economia e diritto agro-alimentare e delle risorse forestali e naturali; Ingegneria applicata ai sistemi agricoli, agro-industriali e forestali; Ecologia, gestione forestale sostenibile e aree verdi; Tecnologia del legno e dei prodotti legnosi; Risorse idriche, idrologia forestale e difesa del suolo; Rilievo del territorio e Geomatica; Patologia vegetale agraria e forestale. In seno al Dipartimento sono anche presenti competenze in tema di pianificazione territoriale e paesaggio, geologia e geomorfologia, che completano la capacità di operare in ogni ambito del **Territorio**. E' peculiare il suo collegamento con molteplici stakeholder sia di livello istituzionale (in primis tutte le Regioni del Triveneto e gli Enti da queste emanati e i Consorzi di vario tipo) sia di livello imprenditoriale (p.e. aziende impegnate nella filiera foresta-legno) con i quali la struttura interagisce, anche collaborando nell'indirizzare e mettere a punto modalità di governo e tutela di territorio e ambiente. In questa azione un ruolo importante svolgono anche le sue 4 sedi periferiche: Centro Studi per l'ambiente alpino di San Vito di Cadore, Polo Enologico di Conegliano, Villa Revedin Bolasco di Castelfranco, Sede UNIPD d'Alpago a Spert. Quest'ultima è operativa dal Febbraio 2024 ed è proprio il TESAF che si è fatto promotore perché questa sede portasse 'l'Università' in un'area interna montana con la quale TESAF ha consolidate interazioni.

La mission del Dipartimento è ampiamente sostenuta dalla sua Scuola di Dottorato, "Land, Environment, Resources and Health" (LERH). La Scuola sta ponendo particolare accento sull'acquisizione di conoscenze avanzate per promuovere lo sviluppo delle aree rurali, collinari e montane, tenendo conto dei grandi cambiamenti ambientali e sociali anche sotto la forzante del cambiamento climatico.

Questi caratteri peculiari del Dipartimento ne continuano a rafforzare il posizionamento in ambito nazionale e in particolare in Italia settentrionale poiché, nonostante vi siano Dipartimenti di altre università con alcune competenze sovrapponibili, il Dipartimento continua ad essere ricercato per attività di consulenza e collaborazioni varie da quasi tutte le Regioni limitrofe.

Un obiettivo generale che il TESAF vuole conseguire nasce dai suoi punti di forza: si vuole dare la massima continuità rispetto ai risultati eccellenti ottenuti nel precedente triennio (si veda punto 1) facendo leva su una multisettorialità armonica. Grazie a questa: i) anche i settori disciplinari numericamente più ridotti dovranno trovare maggiori spazi di integrazione e collaborazione intra-dipartimento (ricerca, didattica e terza missione); ii) anche la didattica offerta potrà essere erogata aumentando le interazioni tra docenti di uno stesso Corso di Studio al fine sia di migliorare le competenze degli studenti sia di continuare a tenere alta l'attrattività nei confronti di studenti nazionali provenienti da fuori regione e di studenti internazionali (LM internazionali e Scuola di Dottorato LERH).

4. Sfide e risorse

Didattica

Le sfide principali che attendono il TESAF nei prossimi anni riguarderanno innanzitutto i cambiamenti socio-economici, tra cui il calo demografico e la congiuntura economica sfavorevole, che potranno avere impatti negativi sulla popolazione studentesca che si iscrive ai CdS del TESAF. In secondo luogo, l'evoluzione del mercato del lavoro, la complessità crescente dello scenario formativo, l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione richiederanno competenze sempre più specializzate, maggiore flessibilità nell'organizzazione e nei contenuti dei percorsi formativi e la necessità di adattamenti sostanziali nelle pratiche didattiche e amministrative. La terza sfida riguarda l'attrattività internazionale, minacciata dalla crescente competizione globale, dall'instabilità geopolitica e dalle difficoltà logistiche per gli studenti stranieri. Infine, anche la gestione della diversità e dell'inclusione presenterà sfide significative, con una popolazione studentesca sempre più eterogenea e un aumento delle situazioni di fragilità economica e psicofisica.

Ricerca

Il Dipartimento si trova ad affrontare importanti sfide nel consolidare e rafforzare ulteriormente la sua posizione di eccellenza nella ricerca. Una sfida cruciale è mantenere l'elevata qualità della produzione scientifica, garantendo una costante produzione di pubblicazioni su riviste di primo quartile e promuovendo allo stesso tempo un approccio sempre più interdisciplinare, valorizzando l'ampia gamma di competenze presenti al suo interno.

Sfida ulteriore è accrescere la visibilità internazionale del Dipartimento, intensificando la partecipazione a convegni e network di rilievo globale, oltre a rafforzare le collaborazioni con partner stranieri per pubblicazioni e progetti congiunti. Una maggiore proiezione internazionale sarà fondamentale per attrarre talenti e risorse finanziarie da ogni tipo di bando competitivo.

Terza missione

La maggiore sfida è dare continuità alla valorizzazione delle conoscenze con il coinvolgimento della società civile, con particolare attenzione a giovani, scuole e associazioni locali, sui temi dello sviluppo sostenibile, della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, con focus sull'ambito agricolo e forestale e sul patrimonio culturale legato al verde, oltre che sulla gestione delle risorse naturali. Queste attività, svolte stimolando un approccio partecipativo con eventi di pubblica utilità, sta configurandosi come un carico di lavoro crescente, che va bilanciato con i compiti di principali di didattica e ricerca senza correre il rischio di depotenziarle.

Risorse

Le risorse finanziarie acquisite sono elevate rispetto alla dimensione del TESAF: 17,7 M di Euro (attività commerciale inclusa) nel triennio 2022-24 con valore annuo minimo (2023) di 3.3 M Euro.

La dotazione di laboratori è adeguata a conseguire l'obiettivo generale descritto in mission e vision e, per renderne più chiaro il quadro complessivo, si è **Allegato** un documento di sintesi "Infrastrutture e Risorse per la Ricerca e la Formazione".

La dotazione di personale di ricerca sta contando sul reclutamento di un numero significativo di nuovi Rtda con ben 7 posizioni attivate (2022-24) sostenute su fondi di progetti dei PI.

Investimenti in risorse umane hanno portato all'acquisizione di PTA formato nei settori: comunicazione,

internazionalizzazione, didattica e servizi amministrativi specialistici. Un tecnologo di ricerca è stato dedicato alla progettazione internazionale per supportare la partecipazione a bandi competitivi ad alto impatto.

5. Lo scenario di riferimento

Didattica

Il TESAF è referente per 2 CdS Triennali: L-21 in Pianificazione e Gestione del Territorio e del Verde (PGTV) e L-25 in Tecnologie Forestali e Ambientali (TFA); 3 CdS Magistrali: LM-61 internazionale in Food and Health (F&H), LM-73 internazionale in Forest Sciences (FS) e LM-73 in Scienze Forestali e Ambientali (SFA); 1 Scuola di Dottorato: Land, Environment, Resources, Health (LERH). Eroga inoltre quattro programmi di double degree (di cui 3 Erasmus Mundus), incardinati in Forest sciences. I docenti TESAF hanno impegni didattici significativi anche in ulteriori 16 corsi di studio di cui sono referenti altri Dipartimenti, in particolare DAFNAE.

Formazione post-lauream: sono in corso per il 2024/25: EMMA4EU-Deforestation-free supply chain manager; EMMA4EU Pro-Specialisation programme in sustainable and deforestation free supply chains; GEMMA-Gestione Etica della Montagna e delle risorse Montane: innovare le Amministrazioni pubbliche e i sistemi territoriali; Master 2° livello in Scienza e Tecnologia del Legno e dei prodotti legnosi.

Partecipazioni a: Master in Manager dello Sviluppo Locale Sostenibile (SPGI); "Orizzonte Montagna" IDROMONT e GEMONT.

La situazione delineata dagli indicatori della didattica sui numeri dei CdS TESAF mostra nel complesso una situazione in evoluzione positiva, in cui l'ampliamento dell'offerta formativa si riflette in un lieve aumento dei numeri totali degli studenti, in controtendenza con situazioni di CdS analoghi in altri Atenei (TFA e SFA registrano un numero di avvisi di carriera di gran lunga superiore ad analoghi corsi forestali in Italia - vedi allegato). I trend nel numero di degree-seekers sono significativamente crescenti, con posizioni di eccellenza rispetto ad altri Atenei. L'unico dato da considerare con attenzione riguarda il trend negativo sul numero degli iscritti al primo anno delle lauree triennali provenienti da fuori regione.

Ricerca

Il Dipartimento TESAF opera in un contesto multidisciplinare caratterizzato da eccellenza scientifica e forte vocazione internazionale. La pluralità di competenze nei settori agrario, forestale, ambientale e agroalimentare costituisce il fondamento per una ricerca di alto livello, sia applicata che di base. La solida rete di collaborazioni nazionali e internazionali favorisce la partecipazione a progetti congiunti di ampio respiro. Queste caratteristiche, unite alla riconosciuta qualità della produzione scientifica, pongono il Dipartimento in una posizione privilegiata per l'accesso a finanziamenti e per lo sviluppo di progetti interdisciplinari. In linea con il Piano strategico di Ateneo, questo scenario offre le condizioni ideali per il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali e per la realizzazione della sua visione. Nonostante l'andamento altalenante dei finanziamenti programmati a livello comunitario e i rischi legati all'incerto contesto geopolitico globale, nell'ultimo triennio il TESAF ha dimostrato una buona capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi nazionali e internazionali. Allo stesso tempo il numero di proposte presentate per bandi competitivi internazionali è aumentato significativamente. L'incremento delle

proposte presentate pone buone basi per un potenziale aumento dei finanziamenti acquisiti nei prossimi anni.

Terza missione

La dotazione annuale del BIRD-TM è di circa 12 kEuro. Maggiore impulso si riceve dalle call di Ateneo cui il TESAF ha sempre partecipato con progetti che dall'ambito monodipartimentale (2022) si sono evoluti verso progetti multidipartimento più sfidanti.

Allegati

Nome	Descrizione	Tag	Dimensioni
Infrastrutture e Risorse per la Ricerca e la Forma...	Laboratori, strument...	Nessun tag	0.27 Mb
Avvii di carriera dei CdS forestali in Italia	La tabella riporta i...	Nessun tag	0.06 Mb

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

Il nuovo Piano triennale di reclutamento del personale docente si inserisce in una fase di transizione, caratterizzata da cambiamenti normativi (nuovi RTT) e strutturali, e dalla cessazione di finanziamenti straordinari.

La programmazione TESAF avviene a valle di una fase di crescita, corroborata anche dal PNRR, di risorse destinate al reclutamento dei giovani (RTDa, RTDb) e mirerà a garantire equilibrio tra sostenibilità finanziaria, qualità della ricerca e continuità nei percorsi di carriera accademica secondo le linee strategiche dell'Ateneo. Oltre all'attribuzione diretta del budget (p.o.), di particolare interesse per il TESAF risultano: la linea di finanziamento relativa ai progetti di reclutamento interdipartimentale, il reclutamento di docenti esterni all'Ateneo, gli interventi di salvaguardia del turnover, il "Fondo Giovani Ricercatori" (FG) e, non ultima, la linea di intervento 1a per il PTA, che mobilita risorse residue per cofinanziare posizioni di tecnici di laboratorio (call interdipartimentali/finalizzate).

Al TESAF sono state assegnate le seguenti risorse: 3,334 p.o. cui si sono aggiunti 0,656 p.o. per l'applicazione della misura di salvaguardia del turnover per un totale di **3,990 p.o.**.. La distribuzione del FG ha previsto una dotazione finanziaria pari a **237.803,68 Euro**.

Come si evince dalla misura di salvaguardia, il TESAF sta attraversando una fase delicata per la fuoriuscita di varie posizioni di PO e di PA e va incontro ad un cambio generazionale per alcuni settori che sono strategici per la sua mission.

La situazione in essere ha una duplice valenza: da un lato offre un ampio bacino ove selezionare il futuro personale docente da stabilizzare, dall'altro genera una forte pressione per le progressioni di carriera di giovani e valenti ricercatori. Si tratta, in sintesi, di operare scelte bilanciate, perché ben **il 35% dei p.o. disponibili** sarà impiegato per l'**avanzamento di 7 RTDb**. Anche per gli **RTDa** le posizioni a regime (01/01/2025) **sono 13 ed altre 7** entreranno in servizio prima della fine del 2025. Appare infine irrinunciabile, in armonia con gli obiettivi strategici di Ateneo, offrire possibilità di progressione da PA a PO a chi ne ha giusta aspettativa e sostenere i settori disciplinari dove più si concentra il turnover.

Le scelte che il TESAF pianifica sono le seguenti:

- 1) Riservare **due posizioni per nuovi RTT** in quei settori dove i pensionamenti sono più concentrati in modo da poter contare su di un passaggio di consegne graduale e limitare criticità di carico didattico.
- 2) Assicurare che nel settore dove vi sono più fuoriuscite (ne avverrà anche una extra-turnover) si possa in tempi rapidi contare sulla esperienza di **un nuovo PA** grazie all'attivazione di una selezione esterna all'Ateneo.
- 3) **Riequilibrare la componente PO** in dipartimento mantenendosi (auspicato **due nuove posizioni**) poco al di sotto della proporzione $PO/(PA+PO)$ di 0,35 e assicurando che i ruoli di responsabilità si alimentino; il reclutamento potrà avvenire operando sia su una programmazione diretta sia partecipando ai progetti interdipartimentali.

4) Compiere uno sforzo strategico sui giovani ricercatori sia riservando una quota di budget per una/due posizioni RTT nei progetti interdipartimentali sia mettendo in campo un alto cofinanziamento al FG di Ateneo per la proroga biennale di sette/otto RTDa.

5) Rinforzare il comparto dei tecnici di laboratorio sia per colmare una carenza specifica al laboratorio dei biomateriali sia per aumentare l'operatività multisettoriale della sede esterna di San Vito di Cadore e/o della sede di Agripolis.

Obiettivi

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

Valore al 01/01/2025: 0,348

Target

Valore al 01/01/2028: 0,340

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel Piano di reclutamento si prevederà di acquisire complessivamente un massimo di 2 posizioni PO

Risorse

1 posizione di PO si acquisirà utilizzando interamente il budget assegnato al Dipartimento e 1 posizione con progetto interdipartimentale che impiegherà una parte del budget assegnato al Dipartimento e una parte di cofinanziamento del Fondo budget di Ateneo

Reclutamento di personale tecnico di laboratorio e/o sanitario.

Obiettivo: Potenziamento dei tecnici di laboratorio

Titolo

Potenziamento dei tecnici di laboratorio

Obiettivo di Ateneo

Migliorare, adeguare e coordinare la gestione e gli standard tecnologici degli spazi di lavoro e di studio

Indicatori

Numero di Tecnici di Laboratorio in organico

Baseline

Valore in data 01/01/2025: 20

Nota: nel target sono incluse 2 posizioni in via di acquisizione con il Progetto di Sviluppo dipartimentale 2023-27.

Target

24

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Si parteciperà alla call di Ateneo riservata ai Tecnici di Laboratorio od anche alla call dei progetti interdipartimentali individuando nei progetti funzioni da svolgere anche di tipo polivalente e trasversale

Risorse

Budget assegnato al Dipartimento insieme a cofinanziamento da Fondo Budget di Ateneo reso disponibile dalle call

Progressioni di carriera

Obiettivo: Offrire opportunità di progressione di carriera agli RTDa

Titolo

Offrire opportunità di progressione di carriera agli RTDa

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Opportunità offerte al XX% degli RTDa: progressione di carriera a RTT oppure proroga

biennale del loro contratto di RTDa

Baseline

Valore al 01/01/2025: 0% (su 13 RTDa)

Target

68%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Si riserverà una quota dei punti organico del budget docenza 2025-2027 al reclutamento di nuovi RTT. Si cofinzierà in misura addizionale consistente la quota del "Fondo Giovani Ricercatori" 2025-2027 attribuita la Dipartimento.

Risorse

Sul budget docenza 2025-2027 si riserverà **1 punto organico** al reclutamento di 2 nuovi RTT.

Il "Fondo Giovani Ricercatori" TESAF, che ammonta a 237,8 kEuro, sarà incrementato con il concorso delle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo di Avanzo del Dipartimento
- Fondi garantiti dai progetti di ricerca dei PI, che coordineranno l'attività scientifica dei ricercatori
- Quota parte dei fondi BIRD di Ateneo anni 2026 e 2027

Il concorso di queste tre componenti del cofinanziamento ammonta a un totale complessivo pari a circa 500 kEuro.

Swot Analysis

PUNTI DI FORZA

Eccellenza nell'offerta formativa

Presenza di un'ampia offerta formativa integrata, dalla triennale al dottorato, con copertura di settori strategici quali conservazione ambientale, gestione forestale, biodiversità, bioeconomia, sostenibilità e salute pubblica, sviluppo rurale in risposta ai cambiamenti globali. Elevata soddisfazione del corpo studentesco. Risultati molto buoni e sostanzialmente stabili nella progressione delle carriere studenti

Approccio didattico innovativo

20% del monte ore dedicato ad attività esperienziali e pratiche, approccio altamente apprezzato dal corpo studentesco

Leadership nazionale nella formazione forestale

I CdS Tecnologie Forestali e Ambientali e Scienze Forestali e Ambientali sono un punto di riferimento nazionale. Scienze Forestali e Ambientali si distingue per la crescente attrattività extra-ateneo, con il 41,8% di immatricolati da altre università nel 2023 e un'offerta formativa diversificata in 5 percorsi specialistici

Elevata occupabilità dei laureati

Secondo i risultati di due autonomi sondaggi di approfondimento dei dati Almalaurea ed effettuati su 200 laureati nella LM SFA nel periodo 2017-2020, l'indice di occupazione a 6 mesi dalla laurea è del 90% e vi è l'80% di coerenza tra formazione e impiego nei settori chiave della gestione forestale, dell'ecologia applicata, della ricerca e dell'insegnamento

Riconoscimento internazionale

Grazie alla forte attrattività delle Lauree Magistrali, al consistente e stabile afflusso di studenti internazionali nelle LM Forest Science e Food and Health e alla numerosità di studenti provenienti da altri atenei e dall'estero nel Dottorato, alla partecipazione a network internazionali (lauree doppio titolo Glofor, Sufonama, Medfor, TransforM), la visibilità e la reputazione internazionale del dipartimento sono notevoli

PUNTI DI DEBOLEZZA

Percezione non sempre chiara del profilo professionale del laureato forestale

Gli incontri con i portatori di interesse hanno evidenziato una scarsa consapevolezza da parte della società delle opportunità occupazionali per i laureati 'forestali' e 'pianificatori', con potenziale impatto negativo sulle scelte formative dei futuri studenti

Fluttuazioni nei numeri dell'attrattività extra-regionale delle lauree triennali

Gli indicatori mostrano fluttuazioni del numero di immatricolati provenienti da altre regioni nei corsi di studio triennali, con rischi nel medio-lungo periodo di riduzione dell'attrattività da fuori regione

Complessità e rischi dell'offerta formativa di SFA

L'articolazione di SFA in 5 diversi percorsi, pur rappresentando un punto di forza, presenta rischi legati alla necessità di mantenere costantemente elevato il numero di immatricolati e all'esigenza di una distribuzione bilanciata degli studenti tra tutti i percorsi. Il rischio è quello di una potenziale insufficiente

attrattività di alcuni percorsi, con numeri inadeguati di iscritti

Criticità nell'integrazione degli studenti internazionali

Preparazione in ingresso degli studenti internazionali non sempre adeguata, con conseguenti difficoltà di adattamento al contesto formativo, problemi nella comprensione dei contenuti didattici, scarsi rendimenti di profitto e ritardi nel completamento degli studi (vedi indicatore di progressione carriera)

OPPORTUNITA'

Allineamento dei profili formativi con le politiche forestali e ambientali europee e nazionali

Le iniziative del Green Deal UE (Nature Restoration Law, Strategia Forestale 2030, Regolamento sulla certificazione dei carbon removals Ecoschemi), il rinnovato impegno nella politica forestale italiana, l'allineamento con gli obiettivi del PNRR per lo sviluppo urbano sostenibile) creano un contesto estremamente favorevole per la definizione di nuovi ruoli professionali per i laureati dei CdS TESAF

Espansione del mercato dei green jobs

Crescita significativa delle opportunità occupazionali nel settore pubblico e privato per i laureati del CdS TESAF, in linea con le previsioni del World Economic Forum sui Green Jobs

Potenziamento dell'offerta formativa internazionale ed Impatto di accordi internazionali sulla mobilità e il riconoscimento dei titoli

Il recente accreditamento europeo ANVUR può essere valorizzato nell'implementazione di progetti Joint Degree facendo leva sulle iniziative a doppio titolo già esistenti (p.e. TRANSFORM) e comunque sulle LM internazionali già attive in TESAF.

Sviluppo della formazione post-laurea e long-life learning per un 'ulteriore integrazione della filiera formativa

Creazione di nuove opportunità per la specializzazione professionale in risposta ai fabbisogni formativi emergenti dal territorio, grazie alle politiche di Ateneo per la formazione continua

RISCHI

Sfide legate ai cambiamenti demografici e socio-economici

Il calo demografico nelle fasce d'età universitarie, l'impatto della congiuntura economica, la carenza di alloggi per studenti, le sfide logistiche e di accessibilità possono agire in senso negativo sulle scelte formative e portare ad una potenziale diminuzione della popolazione studentesca tradizionale proveniente dalla regione o da fuori regione

Sfide legate al mutamento delle aspettative degli studenti e del mercato del lavoro

La richiesta di competenze sempre più specializzate e trasversali, la pressione per una maggiore flessibilità nei percorsi formativi, e per l'adozione di metodologie didattiche innovative, la crescente complessità e rigidità dei processi di accreditamento richiedono adattamenti non sempre attuabili a fronte di un quadro di riduzione generalizzata dei finanziamenti all'istruzione universitaria, di carenza di infrastrutture, di invecchiamento del corpo docente con rinnovo solo parziale del turnover e ripercussioni sul rapporto numerico docenti/studenti

Sfide nell'attrattività internazionale

La crescente competizione da parte di atenei europei ed extraeuropei con offerte formative simili, l'aumento di corsi online e MOOC di alta qualità da un lato, l'instabilità geopolitica di alcune aree di

tradizionale provenienza degli studenti internazionali TESAF, l'aumento delle difficoltà nel rilascio di visti per studenti internazionali, l'insufficiente disponibilità di alloggi a prezzi accessibili per studenti internazionali provenienti da aree povere dall'altro, possono creare potenziali ripercussioni sui numeri delle iscrizioni degli studenti internazionali

Sfide nella gestione della diversità, della fragilità, dell'inclusione

La crescente eterogeneità della popolazione studentesca comporta la necessità di adattare i metodi didattici a diverse culture e background e sfide nell'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali. La mancanza di risorse e di adeguata preparazione da parte del personale universitario, accademico ed amministrativo, può portare a disparità nell'accesso alle risorse educative. Negli ultimi anni il TESAF ha osservato al proposito un aumento delle situazioni di fragilità economica e di salute psico-fisica tra gli studenti, con problematiche molto spesso di difficile soluzione

Descrizione generale degli obiettivi

Gli obiettivi del TESAF nell'ambito della didattica per il triennio 26-28 sono stati individuati a partire dalla SWOT Analysis: verranno previste azioni volte a rafforzare e valorizzare i punti di forza, consolidando o leggermente incrementando i trend quando già positivi, correggere per quanto possibile i punti di debolezza, sfruttare le opportunità e mitigare i rischi.

Nell'ambito dell'**offerta formativa** gli obiettivi saranno di **mantenere** l'attuale ampia offerta formativa dalla triennale al dottorato, la leadership nel panorama della formazione forestale nazionale nella LM Scienze Forestali e Ambientali e il buon posizionamento in ambito internazionale. Per quanto riguarda i numeri degli studenti, a fronte del rischio legato al calo demografico e socio-economico, si agirà per **non far diminuire e/o possibilmente incrementare le immatricolazioni**, soprattutto da fuori regione, favorire la progressione carriera e l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro in modo regolare e costante.

Nell'ambito dell'**internazionalizzazione**, che è già un punto di forza ma che dovrà affrontare nel futuro le sfide di una crescente competizione da parte di altri atenei internazionali, si agirà per **migliorare la visibilità** dell'offerta didattica nazionale e internazionale del Dipartimento, in modo da attrarre studenti sempre più qualificati e possibilmente aumentare la quota di studenti provenienti da paesi europei.

Nell'ambito dell'**innovazione didattica**, il Dipartimento continuerà nella sua linea di azione, utilizzando in modo crescente modalità didattiche innovative (comprese le attività di campo), **innovando i contenuti disciplinari** verso le nuove competenze richieste dal mondo del lavoro come evidenziato dagli studi sui Green Jobs e, infine, **valorizzando ulteriormente l'interdisciplinarietà** e l'interconnessione tra le materie, punto di forza dei CdS TESAF.

Nell'ambito della **formazione post-laurea**, saranno **mantenute attive** le numerose iniziative di **formazione post-laurea già intraprese**. Tali iniziative, avviate anche grazie al contributo finanziario proveniente da bandi competitivi o da enti del territorio, hanno richiesto un notevole sforzo di progettazione ed erogazione didattica. Nel prossimo triennio il Dipartimento intende lavorare per assicurare la continuità di tali iniziative (in asse anche con la mission di Terza Missione) adoperandosi sia per il reperimento dei necessari finanziamenti sia per l'allargamento delle reti di partenariato con altri atenei, enti e portatori di interesse del territorio.

Risultati attesi

In riferimento agli obiettivi generali, i risultati attesi sono i seguenti:

- Il mantenimento e continuità delle iniziative di formazione in corso, dalle lauree triennali alle magistrali al dottorato e alle iniziative post-laurea, tenuto conto anche delle nuove progettazioni (Joint Degree in Food-H e Master 2° livello in Scienze e Tecnologie dei Prodotti Legnosi)
- Il mantenimento degli attuali numeri di iscritti totali nel CdS triennali/magistrali e della proporzione degli avvisi di carriera da fuori regione nel complesso di tutti i CdS TESAF, con tenuta della posizione preminente di polo attrattivo per la formazione forestale-ambientale in Italia anche a fronte di rischi legati al decremento demografico e a mutamenti nello scenario socio-economico
- Il mantenimento/lieve incremento dei già ottimi livelli ottenuti nella progressione delle carriere e la facilitazione dell'ingresso regolare e costante dei laureati nel mondo del lavoro
- L'attrazione di studenti più qualificati, dalle lauree triennali alle magistrali fino al Dottorato LERH, con maggiore attrattività verso le altre regioni italiane, i paesi europei ed extraeuropei, grazie al costante adattamento dei contenuti alla domanda occupazionale, all'inserimento di competenze trasversali nei piani didattici, all'adozione di metodologie didattiche sempre più innovative, all'acquisizione di nuovi strumenti per la didattica, all'ingresso in nuovi partenariati internazionali e ad una migliore comunicazione tramite i media, i social e gli incontri con le scuole ed il territorio.

Tali risultati verranno raggiunti attraverso azioni specifiche i cui risultati saranno monitorati attraverso specifici indicatori, target e baseline. Si rimanda pertanto all'apposita sezione per i dettagli attuativi

Linee strategiche

La strategia del Dipartimento in ambito didattico mira a consolidare il proprio ruolo come riferimento nazionale e internazionale per la formazione in ambito forestale-ambientale, mantenendo gli ottimi risultati finora conseguiti in termini di numero di studenti a fronte della tendenza generalizzata al calo delle iscrizioni.

Miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei suoi contenuti Il Green Deal dell'UE rappresenterà nei prossimi anni un'occasione importante di occupazione, sia in ambito pubblico che privato, nel mantenimento della biodiversità, nella rigenerazione urbana, nelle azioni sul cambiamento climatico, nella conservazione del capitale naturale, nella bioeconomia, nelle politiche del cibo e dell'alimentazione. Si tratta di ambiti già ben allineati con i percorsi formativi offerti dal Dipartimento, ma che richiederanno lo sviluppo di nuove competenze, conoscenze ed abilità. Il Dipartimento intende quindi impegnarsi in un processo continuo di miglioramento dell'offerta formativa e di innovazione didattica per assicurare che le conoscenze, competenze e abilità fornite ai propri laureati siano sempre più adeguati a rispondere alle specifiche richieste provenienti dal mondo del lavoro.

L'innovazione didattica dei contenuti, delle metodologie e degli ambienti di apprendimento rappresenta per il Dipartimento una componente fondamentale del processo di miglioramento. Il Dipartimento intende innovare l'offerta mediante l'introduzione di nuovi contenuti, competenze ed abilità trasversali quali la digitalizzazione, l'utilizzo degli strumenti di AI, la sicurezza sul lavoro e gli aspetti di genere nell'ambiente

professionale. Il Dipartimento ritiene strategico anche il mantenimento delle ore di didattica pratico-esperienziale, che rappresentano un elemento fondamentale e caratterizzante della formazione. L'innovazione consisterà nel riformulare le attività di visita verso l'integrazione multidisciplinare, assicurata dalla presenza contemporanea di più docenti, con l'osservazione trasversale delle problematiche e la simulazione dei processi di analisi, discussione e individuazione di soluzioni che avviene nella professione.

L'**internazionalizzazione** della didattica rappresenta per il Dipartimento l'altro elemento strategico per il mantenimento/miglioramento delle posizioni acquisite e compensare tendenze negative nelle iscrizioni provenienti dal territorio nazionale. Il Dipartimento ha un vantaggio competitivo in questo senso, rappresentato dall'esperienza acquisita da più di quindici anni nell'insegnamento in lingua veicolare, nell'accoglienza di studenti internazionali, nella partecipazione a programmi di doppio titolo (con relativi processi di gestione delle carriere). Questa esperienza, sostenuta anche dalla qualità della ricerca del Dipartimento, ha consentito al TESAF di costruirsi una reputazione internazionale nell'offerta formativa a scala globale. Coerentemente con quanto verrà attuato per la ricerca a e la terza missione il Dipartimento punta anche a **rafforzare la visibilità internazionale della propria offerta didattica**, comunicandola adeguatamente attraverso diversi mezzi e consolidando e ampliando la rete di collaborazioni già attiva. Il Dipartimento considera infine la **formazione post-laurea** un altro elemento della propria offerta didattica in ottica di specializzazione e di integrazione e completamento della filiera della formazione.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione

Baseline

Viene preso a riferimento l'indicatore DID_03_a Proporzione di studentesse e studenti (avvii di carriera) provenienti da fuori regione come da dati forniti dall'Ateneo. Tale indicatore per il TESAF ha assunto i seguenti valori: 2022: 51,1%; 2023: 54,5%; 2025: 43,4%. La media del triennio è pari a **49%**. Tale media definisce la **baseline**

Target

Mantenimento della baseline, con valore atteso pari al 50%

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero totale di eventi di orientamento erogati nell'anno

Baseline

L'indicatore verrà monitorato autonomamente dal TESAF. Nel 2025 gli eventi sono stati 26 (vedi tabella allegata)

Target

Il target prevede di aumentare il numero degli eventi di orientamento all'anno fino a 30

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Eventi orientamento del TESAF	25/09/2025 14:52	0.03 Mb

Azioni

Le azioni che verranno implementate sono:

1. una comunicazione mirata, con diversi mezzi (stampa, social) e a diversi livelli (nazionale e internazionale) per rendere più visibile l'offerta didattica del TESAF, e le azioni di innovazione compiute e che verranno attuate nel prossimo triennio. Verrà data particolare visibilità alle opportunità occupazionali dei laureati nell'ambito dei green jobs.
2. incremento delle iniziative di promozione e orientamento presso le scuole superiori
3. il potenziamento e miglioramento delle opportunità di stage e tirocini tramite nuove convenzioni, anche a livello internazionale.

Queste azioni sono così collegate alla SWOT:

- **Consolidamento e mantenimento dei punti di forza:** leadership nella formazione forestale e ottimi risultati nella formazione nei due CdS internazionali
- **Miglioramento di punti di debolezza:** percezione non sempre chiara del profilo del forestale che può riflettersi sull'attrattività
- **Mitigazione dei rischi:** contrasto, per quanto possibile, dei rischi connessi alla diminuzione del numero complessivo di studenti e dell'articolazione dell'offerta formativa SFA in 5 percorsi

Risorse

Contributi di Ateneo per il miglioramento della didattica, fondi dei progetti Mundus (progetti LM double

degree) nei quali il Dipartimento è partner. Presso il dipartimento è in fase di acquisizione una risorsa umana con profilo professionale specifico per supportare le azioni di comunicazione.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Titolo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Obiettivo di Ateneo

Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Indicatori

Proporzione di insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovativa

Baseline

La baseline è calcolata sulla base degli indicatori specifici del TESAF, che hanno i seguenti valori: 2022: 63,6%; 2023: 60,3%; 2024: 63,3%. La media del triennio, **baseline**, è pari al **61,7%**. Il dato medio per l'area Scienza della vita è 54%.

Target

Si prevede si aumentare la baseline del 10% fino a un valore di 68%

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero CFU erogati in modalità integrata tra più docenti di materie diverse (media per CdS)

Baseline

L'indicatore verrà monitorato in modo autonomo dal TESAF. Attualmente la **baseline** è pari a 0.

Target

Il target è posto pari a 1,5 CFU (media per CdS)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero seminari erogati nel CdS: media per CdS per anno

Baseline

L'indicatore verrà monitorato autonomamente dal TESAF. Nel 2024-2025 la media è stata di **4 seminari per CdS per anno**.

Target

6 per CdS per anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

L'obiettivo verrà raggiunto mediante le seguenti azioni:

1. Individuazione e diffusione di buone pratiche a livello di CdS e favorire azioni peer-to-peer per una maggiore implementazione di strumenti di didattica innovativa negli insegnamenti;
2. progettazione e programmazione a livello di CdS di attività di erogazione di didattica integrata/innovativa (CFU erogati simultaneamente tra più docenti)
3. erogazione di attività seminariali in collaborazione con professionisti, aziende, enti locali del territorio per facilitare l'ingresso dei laureati nelle professioni e aumentare la loro consapevolezza sul loro futuro occupazionale;
4. acquisto di nuova strumentazione da fornire agli studenti durante le attività tecnico-pratiche ed esperienziali in foresta e in laboratorio.

Le azioni mirano a mantenere punti di forza quali l'eccellenza nell'offerta formativa, nell'uso di didattica innovativa, la leadership nazionale e internazionale e l'elevata occupabilità dei laureati; a sfruttare l'opportunità di allineare sempre più i profili formativi con l'espansione del mercato dei green jobs e ad affrontare le sfide nell'attrattività a scala nazionale internazionale

Risorse

Contributi di Ateneo per il miglioramento della didattica.

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.

Baseline

La base line viene calcolata in riferimento all'indicatore DID_01_a Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s. fornito dall'Ateneo, che ha i seguenti valori: 2022: 64,7%; 2023: 71,9%; 2024: 68,6%. La media del triennio, **baseline**, è 70,3%.

Target

Live incremento fino al 73% per raggiungere la media dei CdS dell'ambito 'Scienze della vita'

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero studenti che seguono almeno un modulo del MOOC per anno

Baseline

Il MOOC verrà creato ex novo, pertanto la baseline è attualmente pari a 0

Target

6 studenti (media annua)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Le azioni che verranno implementate per raggiungere gli obiettivi sono le seguenti:

1. continuare con le buone prassi adottate finora riguardanti l'ottimizzazione dei calendari degli esami, il miglioramento continuo dei contenuti dei syllabi, il monitoraggio dei disagi e delle criticità svolto con continuità dai presidenti dei CdS, i confronti che avvengono durante la settimana per il miglioramento della didattica;
2. la progettazione ed erogazione di un MOOC per studenti FS in ingresso che risultino avere carenze in alcuni ambiti disciplinari (a valutazione della commissione di ammissione)

Le azioni mirano a valorizzare un punto di forza (progressione carriera buona e stabile) e a correggere le criticità nell'integrazione degli studenti internazionali

Risorse

Contributi di Ateneo per il miglioramento della didattica, fondi dei progetti Mundus (progetti LM double degree) nei quali il Dipartimento è partner. Presso il dipartimento è in fase di acquisizione una risorsa umana con profilo professionale specifico per supportare le azioni di comunicazione.

Internazionalizzazione

Obiettivo: Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali

Titolo

Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Numero di iniziative di co-tutela internazionali nel dottorato LERH

Baseline

Indicatore monitorato autonomamente dalla Scuola LERH. Attualmente la **baseline** è pari a 1 ogni 3 cicli

Target

Aumentare a 2 ogni 2 cicli

Allegati

Nessun allegato presente.

Percentuale di studenti che conseguono open badge ottenuti a seguito di percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali nell'aa

Baseline

La baseline è ricavata all'indicatore DID_04_a come fornito dall'Ateneo, che per il TESAF ha assunto i seguenti valori: 2023: 4,8%; 2024: 5,1%. La media del biennio, assunta come **baseline**, è 5,0%. La media per Scienze della vita è 3,6%.

Target

Si prevede un target di aumento del 15% fino al 5,9%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Le azioni che si prevedono per raggiungere l'obiettivo sono:

1. L'avvio di nuove iniziative di Dottorato in co-tutela per aumentare l'attrattività nei riguardi di studenti di Dottorato provenienti da altri paesi;
2. l'introduzione nei curricula di competenze trasversali sulle seguenti tematiche: le competenze digitali e il ruolo dell'AI nella professione, la sicurezza sul lavoro, le questioni di genere;
3. l'introduzione nel dottorato di nuovi approfondimenti tematici, competenze trasversali e contenuti innovativi

Queste azioni contribuiranno a mantenere l'eccellenza nell'offerta formativa e il riconoscimento internazionale e ad affrontare le sfide nell'attrattività

Risorse

Contributi di Ateneo per il miglioramento della didattica. Fondi dai progetti internazionali Erasmus Mundus. Fondi della Scuola di Dottorato LERH

Swot Analysis

Punti di forza

Produzione scientifica

La pluralità delle competenze nei settori agrario, forestale, ambientale e agroalimentare consente al Dipartimento di sviluppare attività di ricerca applicata e ricerca di base, producendo pubblicazioni di elevata qualità.

Internazionalizzazione

La solida rete di collaborazioni con ricercatori, istituzioni e centri di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale, si traduce nella capacità di partecipare attivamente a progetti di ricerca congiunti e nella promozione di collaborazioni scientifiche di respiro internazionale.

Fund raising e capacità di attrazione di risorse

La riconosciuta eccellenza scientifica e le competenze multidisciplinari favoriscono la competitività nell'accesso a finanziamenti e la progettazione interdisciplinare, con ricadute su sviluppo, innovazione e trasferimento delle conoscenze.

Punti di debolezza

Produzione scientifica

I gruppi di ricerca esprimono produzioni scientifiche di eccellenza; tuttavia, quelli attivi in ambiti più tecnico-pratici o di nicchia tendono a pubblicare su riviste indicizzate con quartili inferiori per la specificità dei settori in cui operano. Inoltre i prodotti multidisciplinari sono in bassa percentuale rispetto alla produzione scientifica totale.

Internazionalizzazione

Sebbene siano attivi numerosi progetti di ricerca da bandi internazionali, la collaborazione con ricercatori stranieri e la partecipazione a network e convegni internazionali risulta ancora migliorabile.

Fund raising

Nonostante una buona capacità di attrarre fondi su progettualità nazionali e internazionali, persiste una limitata propensione alla presentazione autonoma di alcune tipologie di proposte, come ERC o FIS.

Opportunità e Rischi

Opportunità dall'ambiente esterno

Cogliere le opportunità offerte dalla crescente domanda nazionale e internazionale di ricerca interdisciplinare, valorizzando e integrando le competenze dei diversi settori scientifici presenti nel Dipartimento.

Rischi dall'ambiente esterno

L'aumento della complessità gestionale e progettuale dei finanziamenti potrebbe mettere in difficoltà la capacità organizzativa del Dipartimento, tanto da disincentivare la partecipazione ai bandi competitivi. Le incertezze geopolitiche rischiano di indebolire collaborazioni e network internazionali, con ricadute in termini di prodotti della ricerca e di fund raising.

Descrizione generale degli obiettivi

La priorità del Dipartimento nel triennio 2026-2028 è consolidare l'eccellenza scientifica e la sua rilevanza internazionale. Di seguito si riportano gli obiettivi per ciascun ambito della ricerca:

Produzione scientifica

Per consolidare l'attuale qualità nella produzione scientifica, si intende:

- consolidare l'eccellenza scientifica mantenendo l'attuale baseline del numero pro capite di articoli su riviste scientifiche di eccellenza (classificabile in Q1)
- valorizzare la multidisciplinarietà perseguendo un aumento del numero pro capite di prodotti interdisciplinari

Internazionalizzazione

Per rafforzare il posizionamento scientifico a livello internazionale, si intende:

- promuovere la visibilità internazionale della ricerca aumentando la partecipazione a convegni e workshop di rilevanza internazionale
- consolidare le collaborazioni di ricerca e i progetti internazionali

Fund raising

Per sostenere la ricerca di qualità e mantenere un livello di finanziamento alla ricerca quindi adeguato, si intende:

- mantenere l'acquisizione di risorse da bandi competitivi nazionali e internazionali
- aumentare il numero di domande per progetti da bandi di ricerca internazionali di eccellenza presentate dal personale di ricerca anche in qualità di coordinatori o responsabili di unità operativa

Risultati attesi

Produzione scientifica

Il Dipartimento intende mantenere elevata la qualità della produzione scientifica e promuovere approcci interdisciplinari che riflettono la complessità delle sfide di ricerca attuali tramite:

- il consolidamento del numero di lavori di ricerca pro capite su riviste internazionali classificate in Q1 pari all'attuale baseline
- l'incremento dei lavori di carattere interdisciplinare intra-dipartimento rispetto all'attuale baseline

Internazionalizzazione

Si punta a rafforzare il ruolo del Dipartimento nel contesto scientifico internazionale, promuovendo una maggiore presenza in sedi accademiche/scientifiche estere e una più ampia partecipazione a progetti con partner stranieri tramite:

- il consolidamento del numero di partecipazioni a convegni organizzati all'estero con intervento orale rispetto all'attuale baseline
- il consolidamento dell'attuale baseline relativa al numero di progetti di ricerca da bandi competitivi attivi nell'anno e che includano partner con affiliazione straniera

Fund raising

L'obiettivo di potenziare la capacità di attrarre risorse economiche, stimolando una partecipazione più

attiva ai bandi competitivi e una pianificazione strategica della progettualità porterà:

- al consolidamento della capacità di acquisire risorse da bandi competitivi nazionali e internazionali rispetto all'attuale baseline
- all'aumento del numero di domande per progetti da bandi di ricerca internazionali competitivi presentate nel triennio dal personale di ricerca

Linee strategiche

Il Dipartimento intende consolidare e rafforzare il proprio ruolo di riferimento a livello nazionale e internazionale migliorando la qualità della ricerca scientifica attraverso una strategia che miri a **potenziare le aree di ricerca** (12 GSD) già riconosciute come eccellenti e a stimolare e supportare lo sviluppo degli ambiti di studio emergenti o meno affermati.

La pluralità di **competenze nei campi agrario, forestale, ambientale e agroalimentare** rappresenta un vantaggio competitivo unico per il Dipartimento, da valorizzare tramite l'ulteriore **promozione di linee di ricerca interdisciplinari**, capaci di affrontare le sfide complesse legate alla transizione ecologica, alla gestione delle risorse idriche e del suolo, alla sicurezza alimentare, alla resilienza ai cambiamenti climatici delle specie e degli habitat agrari e forestali e alla loro gestione sostenibile, allo sviluppo del territorio urbano, rurale e delle aree interne e ai processi partecipativi e di co-creazione della conoscenza. Per rispondere alle criticità legate alla disomogeneità nella produzione scientifica, il Dipartimento punta a rafforzare il supporto ai gruppi di ricerca con minore capacità di pubblicazione in riviste di eccellenza attraverso progettualità condivise tra ambiti di ricerca diversi ma complementari.

L'obiettivo strategico è costruire un ambiente di ricerca capace di supportare lo sviluppo di approcci multidisciplinari, migliorando complessivamente la qualità, l'interdisciplinarietà e la visibilità internazionale della produzione scientifica, in coerenza con la missione dell'Ateneo di qualificarsi sempre più come *Research Intensive University*.

In coerenza con le linee strategiche di Ateneo, il Dipartimento punta a **rafforzare la visibilità internazionale della propria ricerca** scientifica, valorizzando la solida rete di collaborazioni già attiva e ampliandola attraverso una partecipazione più intensa e strutturata a progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi internazionali. L'obiettivo è consolidare e potenziare il ruolo del Dipartimento nei network scientifici internazionali e ad aumentare la presenza attiva in contesti di alta visibilità, quali progetti europei, collaborazioni con centri di ricerca esteri e partecipazioni a convegni scientifici internazionali.

Contestualmente, il rafforzamento dell'internazionalizzazione è considerato leva strategica non solo per accrescere la qualità della produzione scientifica, ma anche per garantire la sostenibilità e la competitività della ricerca nel lungo termine, attraverso un incremento della capacità di attrazione di finanziamenti collaborativi su scala europea e globale.

Il Dipartimento intende quindi **rafforzare la capacità di attrazione di fondi competitivi**, valorizzando le competenze multidisciplinari per sviluppare progetti interdisciplinari e ad alto impatto. L'obiettivo è consolidare la partecipazione a bandi internazionali e incrementare la presentazione autonoma di proposte, in particolare su bandi altamente competitivi e qualificanti.

Consapevole delle criticità legate alla crescente complessità gestionale e alle incertezze internazionali, il Dipartimento punta a rafforzare il supporto alla progettazione, favorendo sinergie interne ed esterne. Il potenziamento del fund raising è strategico per garantire sostenibilità, crescita della qualità scientifica e impatto su sviluppo, innovazione e trasferimento delle conoscenze.

Obiettivi

Internazionalizzazione

Obiettivo: Potenziamento delle collaborazioni internazionali di ricerca

Titolo

Potenziamento delle collaborazioni internazionali di ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

I02 - Numero pro capite di progetti di ricerca da bandi competitivi attivi nell'anno che includano partner con affiliazione straniera

Baseline

Si tratta di un indicatore non presente nel precedente Piano.

Nel triennio 2019-2021 il Dipartimento ha gestito una media pro capite di progetti attivi nell'anno pari a 0,36, così calcolata: $(20 \text{ progetti attivi anno 2019} + 18 \text{ progetti attivi anno 2020} + 25 \text{ progetti attivi anno 2021}) / (56 \text{ docenti anno 2019} + 58 \text{ docenti anno 2020} + 60 \text{ docenti anno 2021})$.

Nel triennio 2022-2024 il Dipartimento ha gestito una media pro capite di progetti attivi nell'anno pari a **0,58**, corrispondente alla **baseline** e così calcolata: $(35 \text{ progetti attivi anno 2022} + 42 \text{ progetti attivi anno 2023} + 41 \text{ progetti attivi anno 2024}) / (64 \text{ docenti anno 2022} + 70 \text{ docenti anno 2023} + 70 \text{ docenti anno 2024})$.

Analizzando le medie mobili, il 2020-2022 risulta pari a 0,42, calcolato come $(18 \text{ progetti attivi anno 2020} + 25 \text{ progetti attivi anno 2021} + 35 \text{ progetti attivi anno 2022}) / (58 \text{ docenti anno 2020} + 60 \text{ docenti anno 2021} + 64 \text{ docenti anno 2022})$, il 2021-2023 risulta pari a 0,52, calcolato come $(25 \text{ progetti attivi anno 2021} + 35 \text{ progetti attivi anno 2022} + 42 \text{ progetti attivi anno 2023}) / (60 \text{ docenti anno 2021} + 64 \text{ docenti anno 2022} + 70 \text{ docenti anno 2023})$.

Il target considera il possibile assestamento fisiologico del numero di progetti, considerando che l'elevata numerosità registrata nell'ultimo triennio potrebbe essere stata influenzata anche dal picco di opportunità derivante dall'elevato numero di bandi nel periodo. Il target proposto mira quindi a consolidare la crescita, pur prevedendo un margine di prudenza rispetto a eventuali oscillazioni dovute a fattori esterni.

Target

0,58 progetti attivi /docente/anno in media nel triennio.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
I02 Progetti attivi	26/09/2025 10:08	0.02 Mb

Azioni

Sarà ulteriormente potenziato l'ufficio ricerca per dare supporto alla preparazione dei progetti e per la loro gestione amministrativa (I02).

Risorse

Incremento del supporto ai docenti da parte del personale dell'Ufficio Ricerca con azioni mirate di informazione e conferma del supporto da parte del Tecnologo di Ricerca dedicato alla progettazione di progetti competitivi internazionali.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Obiettivo: Promuovere la visibilità internazionale delle ricerche condotte da docenti del Dipartimento

Titolo

Promuovere la visibilità internazionale delle ricerche condotte da docenti del Dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

I01 - Partecipazione del personale di ricerca pro-capite annua a Convegni organizzati all'estero con intervento orale

Baseline

Nel triennio 2019-2021 sono state 0,23 le partecipazioni pro capite del personale di ricerca strutturato a Convegni organizzati all'estero con intervento orale selezionato o ad invito così calcolato: (13 partecipazioni anno 2019 + 6 partecipazioni anno 2020 + 18 partecipazioni anno 2021) / (56 docenti anno 2019 + 58 docenti anno 2020 + 60 docenti anno 2021).

Nel triennio 2022-2024 sono state 0,31 le partecipazioni pro capite del personale di ricerca strutturato a Convegni organizzati all'estero con intervento orale selezionato o ad invito, valore corrispondente quindi alla **baseline** così calcolato: (20 partecipazioni anno 2022 + 23 partecipazioni anno 2023 + 20 partecipazioni anno 2024) / (64 docenti anno 2022 + 70 docenti anno 2023 + 70 docenti anno 2024).
Analizzando le medie mobili, il 2020-2022 risulta pari a 0,24, calcolato come (18 partecipazioni anno 2020 + 11 partecipazioni anno 2021 + 14 partecipazioni anno 2022) / (58 docenti anno 2020 + 60 docenti anno 2021 + 64 docenti anno 2022), il 2021-2023 risulta pari a 0,19, calcolato come (11 partecipazioni anno 2021 + 14 partecipazioni anno 2022 + 12 partecipazioni anno 2023) / (60 docenti anno 2021 + 64 docenti anno 2022 + 70 docenti anno 2023).

Target

0,33 partecipazioni/docente/anno a Convegni organizzati all'estero con intervento orale in media nel triennio.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
I01 Convegni Internazionali partecipazioni	26/09/2025 10:07	0.02 Mb

Azioni

Si stimolerà la partecipazione come relatori a Congressi organizzati all'estero delle attività e prodotti di ricerca sviluppati nell'ambito dei progetti SID (I01).

Risorse

Le azioni saranno supportate dalle risorse SID e DOR

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Fund raising

Obiettivo: Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Titolo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

Indicatori

F01 - Finanziamenti acquisiti pro capite annui medi nel triennio da bandi di ricerca competitivi

Baseline

Nel triennio 2019-2021 la media pro capite annua di finanziamenti acquisiti è pari a 0,045 M€ (corrispondenti a 45 k€/anno/docente), così calcolata: $(1,86 \text{ M€ anno 2019} + 5,3 \text{ M€ anno 2020} + 0,74 \text{ M€ anno 2021}) / (56 \text{ docenti anno 2019} + 58 \text{ docenti anno 2020} + 60 \text{ docenti anno 2021})$.

Nel triennio 2022-2024 la media pro capite docente di finanziamenti acquisiti è pari a **0,037 M€ (baseline)**, corrispondenti a 37 k€/anno/docente), così calcolata: $(2,22 \text{ M€ anno 2022} + 3,73 \text{ M€ anno 2023} + 1,64 \text{ M€ anno 2024}) / (64 \text{ docenti anno 2022} + 70 \text{ docenti anno 2023} + 70 \text{ docenti anno 2024})$.

Analizzando le medie mobili, il 2020-2022 risulta pari a 0,046, calcolato come $(5,30 \text{ M€ anno 2020} + 0,74 \text{ M€ anno 2021} + 2,22 \text{ M€ anno 2022}) / (58 \text{ docenti anno 2020} + 60 \text{ docenti anno 2021} + 64 \text{ docenti anno 2022})$, il 2021-2023 risulta pari a 0,033, calcolato come $(0,74 \text{ M€ anno 2021} + 2,22 \text{ M€ anno 2022} + 3,73 \text{ M€ anno 2023}) / (60 \text{ docenti anno 2021} + 64 \text{ docenti anno 2022} + 70 \text{ docenti anno 2023})$.

Il target terrà conto dell'andamento fortemente variabile dei finanziamenti programmati a livello comunitario e ai rischi legati all'ambiente esterno evidenziati nell'analisi SWOT.

Target

0,040 M€/docente/anno acquisiti in media nel triennio

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
F01_Progetti_Finanziati	21/09/2025 17:56	0.02 Mb

F02 - Domande presentate pro capite annue medie nel triennio per progetti da bandi di ricerca competitivi internazionali

Baseline

Nel triennio 2019-2021 sono state presentate una media annua di 0,19 domande/docente per progetti da bandi di ricerca competitivi internazionali, così calcolata: (8 domande anno 2019 + 6 domande anno 2020 + 19 domande anno 2021) / (56 docenti anno 2019 + 58 docenti anno 2020 + 60 docenti anno 2021).

Nel triennio 2022-2024 sono state presentate una media annua di **0,42 domande/docente** per progetti da bandi di ricerca competitivi internazionali che rappresenta la **baseline** ed è così calcolata: (27 domande anno 2022 + 34 domande anno 2023 + 24 domande anno 2024) / (64 docenti anno 2022 + 70 docenti anno 2023 + 70 docenti anno 2024).

Analizzando le medie mobili, il 2020-2022 risulta pari a 0,28, calcolato come (6 domande anno 2020 + 19 domande anno 2021 + 27 domande anno 2022) / (58 docenti anno 2020 + 60 docenti anno 2021 + 64 docenti anno 2022), il 2021-2023 risulta pari a 0,41, calcolato come (19 domande anno 2021 + 27 domande anno 2022 + 34 domande anno 2023) / (60 docenti anno 2021 + 64 docenti anno 2022 + 70 docenti anno 2023).

Il target terrà conto dei rischi legati all'ambiente esterno e dalla potenziale riduzione delle opportunità di bandi evidenziati nell'analisi SWOT, ma mira ad un leggero aumento nel numero di progetti presentati su bandi competitivi per aumentare la probabilità di finanziamenti nel triennio.

Target

0,45 progetti/docente/anno presentati su bandi competitivi internazionali

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
F02_Prgetti_finaziati	21/09/2025 17:57	0.01 Mb

Azioni

Si stimolerà la capacità del personale strutturato (con particolare attenzione al personale RTDa/RTDb/RTT) a presentare, anche autonomamente, proposte progettuali nell'ambito di bandi internazionali competitivi. Questa azione sarà stata supportata dal tecnologo di ricerca acquisito a fine 2023, che verrà messo a disposizione per azioni mirate volte a facilitare ed assistere la sottomissione dei progetti di ricerca in bandi competitivi internazionali e mediante la presentazione dei Bandi competitivi internazionali durante i Consigli di Dipartimento (F01 e F02). Nella sezione intranet del Dipartimento si aggiornerà due volte al mese una pagina condivisa nella quale verranno riportati i bandi europei e internazionali che potrebbero essere di interesse per il Dipartiemnto TESAF, specificando il programma di finanziamento e le principali tematiche dei bandi (F01).

Risorse

Incremento del supporto ai docenti da parte del personale dell'Ufficio Ricerca con azioni mirate di informazione e conferma del supporto da parte del Tecnologo di Ricerca dedicato alla progettazione di progetti competitivi internazionali.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

PS01 - Prodotti di ricerca di qualità: numero articoli ISI/SCOPUS pro capite per anno medi nel triennio in quartile Q1

Baseline

Nel periodo 2019-2021, 360 articoli/review su 452 sono stati pubblicati in riviste indicizzate ISI/SCOPUS rientranti in fascia Q1, corrispondenti a 1,9 articoli/docente/anno di media nel triennio e così calcolato: $(105 \text{ articoli anno } 2019 + 114 \text{ articoli anno } 2020 + 141 \text{ articoli anno } 2021) / (56 \text{ docenti anno } 2019 + 58 \text{ docenti anno } 2020 + 60 \text{ docenti anno } 2021)$.

Nel periodo 2022-2024, 461 articoli/review su 543 sono stati pubblicati in riviste indicizzate ISI/SCOPUS rientranti in fascia Q1, corrispondenti ad una media nel triennio usata come **baseline di 2,2 articoli/docente/anno** così calcolata: $(156 \text{ articoli anno } 2022 + 145 \text{ articoli anno } 2023 + 160 \text{ articoli anno } 2024) / (64 \text{ docenti anno } 2022 + 70 \text{ docenti anno } 2023 + 70 \text{ docenti anno } 2024)$.

Analizzando le medie mobili, il 2020-2022 risulta pari a 2,3, calcolato come $(114 \text{ articoli anno } 2020 + 141 \text{ articoli anno } 2021 + 156 \text{ articoli anno } 2022) / (58 \text{ docenti anno } 2020 + 60 \text{ docenti anno } 2021 + 64 \text{ docenti anno } 2022)$, il 2021-2023 risulta pari a 2,3, calcolato come $(141 \text{ articoli anno } 2021 + 156 \text{ articoli anno } 2022 + 145 \text{ articoli anno } 2023) / (60 \text{ docenti anno } 2021 + 64 \text{ docenti anno } 2022 + 70 \text{ docenti anno } 2023)$.

Target

2,2 articoli/docente/anno ISI/SCOPUS in quartile Q1 corrispondenti a 6,6 articoli/docente nel triennio

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PS01_articoli_Q1	26/09/2025 09:43	0.15 Mb

PS02 - Prodotti di ricerca pro capite medi annui nel triennio con almeno due coautori docenti TESAF afferenti a diversi settori scientifici disciplinari

Baseline

Nel triennio 2019-2021, il numero medio di articoli ISI/SCOPUS pro capite con almeno due coautori docenti TESAF di due SSD diversi è pari a 0,23, così calcolato: (11 articoli anno 2019 + 18 articoli anno 2020 + 11 articoli anno 2021) / (56 docenti anno 2019 + 58 docenti anno 2020 + 60 docenti anno 2021).

Nel triennio 2022-2024 il numero medio usato come **baseline** di articoli ISI/SCOPUS pro capite con almeno due coautori docenti TESAF di due SSD diversi è pari a 0,19, così calcolato: (14 articoli anno 2022 + 12 articoli anno 2023 + 13 articoli anno 2024) / (64 docenti anno 2022 + 70 docenti anno 2023 + 70 docenti anno 2024).

Analizzando le medie mobili, il 2020-2022 risulta pari a 0,24, calcolato come (18 articoli anno 2020 + 11 articoli anno 2021 + 14 articoli anno 2022) / (58 docenti anno 2020 + 60 docenti anno 2021 + 64 docenti anno 2022), il 2021-2023 risulta pari a 0,19, calcolato come (18 articoli anno 2021 + 11 articoli anno 2022 + 14 articoli anno 2023) / (60 docenti anno 2021 + 64 docenti anno 2022 + 70 docenti anno 2023).

Alla luce di questi dati, il target considera l'importanza di motivare il Dipartimento a condurre ricerche interdisciplinari, riconoscendo che tale dimensione rappresenta un fattore chiave per rafforzare la qualità e l'impatto della produzione scientifica.

Target

0,23 articoli ISI/SCOPUS/docente/anno in media nel triennio con almeno due docenti coautori TESAF afferenti a diversi settori scientifici disciplinari.

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
PS02_Articoli_multidisciplinari _TESAF	21/09/2025 17:58	0.51 Mb

Azioni

Mantenere i criteri di premialità del DOR che prevedono una quota premiale per i docenti con almeno un numero di 5 pubblicazioni nel quinquennio precedente in riviste collocate nel quartile Q1, oppure 4 pubblicazioni nel quinquennio precedente, sempre in riviste collocate nel quartile Q1, nel caso in cui almeno 2 di queste presentino il docente come primo autore, autore corrispondente o ultimo autore (PS01). Aggiungere quote premiali nei progetti SID e 2026-2027-2028 per i progetti interdisciplinari (PS02).

Risorse

Le azioni saranno supportate dalle risorse di Dipartimento SID e DOR

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

Punti di Forza:

- Integrazione nel territorio grazie a collaborazioni consolidate con istituzioni, organizzazioni ed enti locali, regionali, nazionali ed europei.
- Ampia esperienza nell'organizzazione di eventi di public engagement e nella valorizzazione del patrimonio culturale.
- Competenze nella progettazione ed erogazione di formazione specialistica (microcredenziali, MOOC).
- Competenze specialistiche nella sostenibilità ambientale, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e produzioni agro-alimentari, trasferibili nelle attività di public engagement.

Punti di Debolezza

- Difficoltà di raccogliere ed integrare efficacemente le informazioni relative alla attività di terza missione.
- Necessità di rafforzare il sistema di monitoraggio delle iniziative.
- Carico di lavoro del personale docente relativo alla didattica e alla ricerca che non facilita lo sviluppo delle attività di Terza Missione.
- Gruppo di lavoro del PTA per la gestione delle attività di Terza Missione in corso di completamento.

Opportunità:

- Riconoscimento del Dipartimento TESAF come interlocutore di riferimento da parte di soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del territorio.
- Riconoscimento esterno del patrimonio culturale legato al "verde" come Villa Revedin Bolasco e il suo Giardino Storico.
- Attenzione sempre maggiore degli stakeholder e della società civile verso iniziative di public engagement dedicate allo sviluppo sostenibile, alla salvaguardia dell'ambiente, alla sostenibilità delle produzioni agro-alimentari e alle sfide legate al cambiamento climatico.
- Interesse degli stakeholder verso nuove modalità di formazione continua.

Minacce:

- Rischio di una limitata capacità di gestione dell'impatto delle iniziative per la carenza di risorse umane.
- Rischio di una limitata capacità di impatto per la difficoltà di creare un reale engagement degli stakeholder oltre la mera partecipazione ad eventi.
- Rischio di una scarsa visibilità esterna per la limitata dotazione di risorse dedicate alla comunicazione.

Descrizione generale degli obiettivi

Obiettivo 1: Valorizzare il sito di Villa Revedin Bolasco e il suo Giardino Storico attraverso iniziative congiunte tra Dipartimento TESAF e Ufficio Eventi Permanenti (UEP)

Ambito B – Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Descrizione:

Il Dipartimento TESAF intende rafforzare la valorizzazione del complesso di Villa Revedin Bolasco e del suo

Giardino Storico, proseguendo le attività già avviate e promuovendo l'organizzazione di eventi culturali, scientifici ed educativi. Le iniziative saranno sviluppate in collaborazione con l'Ufficio Eventi Permanenti e con attori istituzionali e associazioni del territorio, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di fruizione pubblica e accrescere la riconoscibilità del sito come patrimonio culturale e ambientale di eccellenza.

Obiettivo 2: Potenziare le iniziative di Public Engagement con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile

Ambito C – Public Engagement

Descrizione:

Il Dipartimento TESAF mira a consolidare e potenziare le attività di public engagement, elemento centrale e qualificante delle proprie attività di Terza Missione. Le iniziative saranno anche orientate alla diffusione della cultura della sostenibilità, affrontando temi quali la tutela ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, e la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari sostenibili. Contestualmente, sarà potenziato il sistema di monitoraggio per garantire la trasparenza, la misurabilità e il miglioramento continuo delle iniziative.

Obiettivo 3: Potenziare le iniziative di formazione continua, aggiornamento professionale e micro-credenziali

Ambito E - Formazione continua, aggiornamento professionale e micro-credenziali

Descrizione:

Il Dipartimento TESAF intende promuovere iniziative di formazione continua e di aggiornamento professionale finalizzate a ridurre il divario tra le competenze dei professionisti e le esigenze in evoluzione del mercato del lavoro. L'integrazione di micro-credenziali consentirà di certificare l'acquisizione di competenze specialistiche. Particolare attenzione sarà rivolta ai territori montani e alle aree fragili, con l'obiettivo di favorire la crescita di competenze.

Risultati attesi

Di seguito vengono specificati i risultati attesi per i diversi obiettivi.

Risultati attesi per l'obiettivo 1 - Valorizzazione di Villa Revedin Bolasco e del Giardino Storico

- Rafforzamento del sito come centro culturale e scientifico.
- Aumento delle opportunità di fruizione pubblica del sito e della riconoscibilità del patrimonio culturale e ambientale.
- Realizzazione di **almeno 4 iniziative annuali** (es. eventi sugli alberi monumentali, progetto Foglie d'Erba).
- Consolidamento della collaborazione con Ufficio Eventi Permanenti e rinnovo della convenzione con il Comune di Castelfranco Veneto.

Risultati attesi per l'obiettivo 2 - Potenziamento del Public Engagement sulla sostenibilità

- Maggiore diffusione delle conoscenze scientifiche verso cittadini, scuole, istituzioni e stakeholder.
- Organizzazione periodica di **festival, convegni divulgativi e scientifici, eventi tematici e collaborazioni con il territorio.**
- Rafforzamento del dialogo con enti e comunità locali, aumentando la partecipazione e l'impatto sociale.
- Sviluppo di progettualità con partner istituzionali (es. Consorzi, GAL, enti locali).

- Miglioramento del sistema di monitoraggio delle iniziative per garantire trasparenza e misurabilità.

Risultati attesi per l'obiettivo 3 - Potenziamento della formazione continua e micro-credenziali

- Offerta di corsi innovativi con rilascio di micro-credenziali (es. Idromont, Gemont).
- Attivazione di corsi di alta formazione e MOOC (es. GEMMA, FORGEDI, SIMRA).
- Seminari e corsi specifici per docenti delle scuole superiori e professionisti (es. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali).

Linee strategiche

Le linee strategiche del TESAF e loro collegamento con le politiche di Ateneo.

- **Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale** Il Dipartimento TESAF intende rafforzare il ruolo di Villa Revedin Bolasco e del suo Giardino Storico come centro culturale e scientifico, promuovendo iniziative congiunte di ricerca e terza missione. *La linea strategica di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale si integra con le politiche di Ateneo che promuovono l'apertura e l'accessibilità dei luoghi della cultura, musei e biblioteche, e la valorizzazione del patrimonio universitario.*
- **Promozione del Public Engagement per la sostenibilità** Il Dipartimento TESAF intende consolidare e ampliare le attività di public engagement, valorizzando le collaborazioni con istituzioni, enti, organizzazioni e altri stakeholder per aumentare visibilità, partecipazione e impatto. Particolare attenzione verrà data agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030) attraverso iniziative dedicate alla tutela ambientale, alle sfide legate ai cambiamenti climatici e alla realizzazione di produzioni agro-alimentari sostenibili. *La linea strategica di promozione del Public Engagement per la sostenibilità è congruente con le politiche di Ateneo volte a favorire la condivisione dei risultati della ricerca, alimentare un dibattito informato sui principali problemi della società e consolidare collaborazioni a livello locale, nazionale e internazionale.*
- **Formazione continua e micro-credenziali per la società e il territorio** Il Dipartimento TESAF intende promuovere corsi di formazione continua e di aggiornamento professionale, con un'attenzione specifica ai territori montani e alle aree fragili, rispondendo in modo mirato ai bisogni formativi espressi dagli attori locali. *Questa linea strategica è coerente con le politiche di Ateneo sullo sviluppo dell'offerta formativa post-lauream, la creazione di corsi brevi e flessibili con rilascio di microcredenziali e la collaborazione con enti e realtà produttive territoriali.*

Obiettivi

Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Obiettivo: Valorizzare il sito di Villa Revedin Bolasco e il suo Giardino Storico attraverso iniziative congiunte tra Dip. TESAF e Ufficio Eventi Permanenti (UEP)

Titolo

Valorizzare il sito di Villa Revedin Bolasco e il suo Giardino Storico attraverso iniziative congiunte tra Dip. TESAF e Ufficio Eventi Permanenti (UEP)

Obiettivo di Ateneo

Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storicoartistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari

Indicatori

Numero di eventi di promozione del bene artistico e culturale

Baseline

3 eventi per anno (valore medio nel triennio 2022-2024)

Target

5 eventi per anno (valore medio nel triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di partecipanti

Baseline

20 partecipanti (valore medio nel periodo 2022-2025)

Target

30 partecipanti (valore medio nel periodo 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Le iniziative dipartimentali che verranno intraprese in Villa Revedin Bolasco in sinergia con l'Ufficio Eventi Permanenti si svilupperanno attorno a tre azioni:

Azione 1: Attività di programmazione annuale delle attività in sinergia con Ufficio Eventi Permanenti (UNIPD), dettagliando operativamente le attività da intraprendere e specificandone i target annuali da conseguire.

Azione 2: Attività di rinnovo della Convenzione con il Comune di Castelfranco Veneto, specificando le conseguenti progettualità.

Azione 3: Attività di progettazione operativa e implementazione delle singole iniziative con lo sviluppo di una adeguata campagna di comunicazione. *Esempi di iniziative saranno:* 3.1. **Iniziativa sugli alberi monumentali nel Giardino Storico della Villa** al fine di spiegare l'importanza ecologica degli alberi monumentali e quali sono le tecniche gestionali. 3.2. **Progetto Foglie d'Erba** in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Castelfranco, la Casa di Riposo Sartor di Castelfranco, il Centro di Salute Mentale dell'Ospedale di Castelfranco (AUSLL 2), alcune scuole della castellana e poi l'AUSF. 3.3.

Per ogni anno si organizzeranno 4 iniziative fra quelle indicate (vedi target) prevedendo comunque di svolgere nel triennio tutte le tipologie. Il numero contenuto di iniziative è legato alla specificità del sito che necessita di una particolare attenzione nello svolgimento di iniziative aperte al pubblico.

Risorse

Le risorse saranno rese disponibili dal fondo BIRD TM e da eventuali progettualità dipartimentali.

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Public engagement

Obiettivo: Potenziare le iniziative di Public Engagement con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile

Titolo

Potenziare le iniziative di Public Engagement con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Eventi a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale

Baseline

18 per anno (valore medio per il triennio 2022-2024)

Target

20 per anno (valore medio per il triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero di partecipanti per iniziativa

Baseline

20 partecipanti per iniziativa (valore medio per il triennio 2022-2024)

Target

30 partecipanti per iniziativa (valore medio per il triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento TESAF realizzerà un piano articolato di iniziative di **public engagement**, con l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche, sensibilizzare la cittadinanza su temi agro-ambientali e forestali e di rafforzare il dialogo con le istituzioni e il territorio.

Le azioni previste si articolano in cinque linee principali:

Azione 1 – Supporto all'organizzazione di festival

Iniziative divulgative che coinvolgono studenti, comunità e stakeholder su tematiche agroforestali e di sostenibilità.

- *Esempio 1:* Agri Risk Management a favore degli operatori nel settore primario.
- *Esempio 2:* Festival dello Sviluppo Sostenibile, dedicato alla sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030.

Azione 2 – Organizzazione di convegni scientifici a carattere divulgativo e in collaborazione con gli stakeholder

Attività di confronto scientifico e culturale aperte al pubblico, in collaborazione con associazioni, enti e istituzioni locali.

- *Esempio 1:* AgroforestAZIONE (convegno biennale su gestione e valorizzazione delle risorse agro-forestali).
- *Esempio 2:* Convegno Aree Fragili (convegno annuale su gestione e valorizzazione delle aree remote).

Azione 3 – Sviluppo di nuove progettualità legate a convenzioni in essere

Collaborazioni istituzionali per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione dei territori.

- *Esempio 1:* Progetti con il Consorzio Bonifiche Ferraresi per la gestione delle risorse idriche.
- *Esempio 2:* Iniziative con il GAL Prealpi Dolomiti per la valorizzazione delle aree rurali e montane.

Azione 4 – Organizzazione di eventi specifici

Attività scientifico-divulgative collegate a ricorrenze e a progettualità dipartimentali.

- *Esempio 1:* Celebrazione della Giornata Nazionale dell'Albero con attività educative.
- *Esempio 2:* Partecipazione a fiere di settore come FLORMART o Vinitaly.

Azione 5 – Organizzazione di eventi a favore del PTA

Progetti e iniziative coordinati dal Piano di Terza Missione e Public Engagement.

- *Esempio 1:* Polo di Agripolis - progetto per il PTA
- *Esempio 2:* Attività promosse attraverso il Servizio Civile Universale.

Risorse

Le risorse saranno rese disponibili dal fondo BIRD TM e da eventuali progettualità dipartimentali.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Formazione continua, Aggiornamento professionale e microcredenziali

Obiettivo: Potenziare le iniziative di formazione continua, aggiornamento professionale e micro-credenziali

Titolo

Potenziare le iniziative di formazione continua, aggiornamento professionale e micro-credenziali

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

Numero di iniziative di formazione continua, aggiornamento professionale e microcredenziali

Baseline

12 iniziative per anno (valore medio per il triennio 2022-2024)

Target

13 iniziative per anno (valore medio per il triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Partecipanti a percorsi formativi post lauream, di alta formazione, a catalogo, ECM, microcredenziali, general courses e MOOC

Baseline

15 partecipanti per iniziativa (valore medio per il triennio 2022-2024)

Target

25 partecipanti per iniziativa (valore medio per il triennio 2026-2028)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Le iniziative e conseguenti azioni che verranno proposte nel corso della programmazione 2026-2028 sono di seguito elencate:

Azione 1: Organizzazione di corsi per l'erogazione di MICRO-CREDENZIALI

1. ORIZZONTE MONTAGNA 1: Idromont
2. ORIZZONTE MONTAGNA 2: Gemont

Azione 2: Organizzazione di corsi di ALTA FORMAZIONE e di MOOC

1. GEMMA (ALTA FORMAZIONE)
2. FORGEDI (MOOC)
3. SIMRA (MOOC)

Azione 3: Organizzazione di corsi di FORMAZIONE a favore di docenti di scuola superiore

Azione 4: Organizzazione dei seminari con crediti formativi a favore dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Risorse

Le risorse saranno rese disponibili dal fondo BIRD TM e da eventuali progettualità dipartimentali.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

Commenti

Commento condiviso il: 30/09/2025 alle 17:37

Piccole anomalie sui alcuni dati resi disponibili dall'Ateneo sono state già segnalate.

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 17/12/2025